

L'AQUILA: DUBBI SU CONCORSO, "PARTECIPA UN ASSESSORE COMUNALE"

29 Marzo 2012

L'AQUILA – "Un concorso per dirigenti che si fa nell'anniversario del terremoto e al quale partecipa l'assessore del Comune dell'Aquila Vincenzo Rivera".

Sono questi alcuni dei dubbi sollevati dal presidente degli Usi civici di Tempera (L'Aquila), Sergio Iovenitti.

"Come nei *Promessi Sposi* del Manzoni, per il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente e per l'assessore al Personale Alfredo Moroni il concorso per un dirigente amministrativo 's'ha da fare': il primo cittadino, pur di essere rieletto, non si ferma nemmeno di fronte alla legge", attacca Iovenitti.

"Infatti – spiega Iovenitti – una delle prove prevista per il 6 aprile, cade in una delle festività religiose ebraiche individuate dal ministero degli Interni, quando le prove concorso non possono avere luogo nei giorni di festività religiose ebraiche. Non sembra poi trascurabile che per la fretta di concludere il procedimento, la seconda prova scritta la commissione di concorso l'ha fissata nel terzo anniversario dei tragici eventi che hanno sottratto a numerose famiglie aquilane i propri cari, nello stesso giorno in cui sono proclamate tre ore di lutto cittadino, dalle ore 9 alle 12".

[GUARDA L'ELENCO DEGLI AMMESSI](#)

"Ed è imbarazzante, per un cittadino aquilano – aggiunge Iovenitti – venire a sapere che il dirigente preposto agli Enti partecipati non è stato in grado di acquisire in tre mesi i dati 'necessari alla determinazione della spesa del personale' e nel contempo leggere le dichiarazioni dell'assessore al Personale che dichiara che 'laddove, invece, dai risultati dei calcoli, si giungesse alla determinazione del superamento di tale limite, l'ente non procederebbe all'assunzione del dirigente di cui trattasi'".

"Per ragioni di rispetto delle regole e trasparenza verso l'opinione pubblica – sottolinea Iovenitti – bene farebbe il sindaco Cialente a chiarire, con documenti alla mano, se il Comune dell'Aquila è per caso incappato in uno dei divieti che impediscono la stipula di nuovi contratti di lavoro quali: la rideterminazione della dotazione organica di Comune e degli enti strumentali; la ricognizione delle eccedenze di personale ricomprendendo le aziende comunali; il rapporto tra spese del personale e spesa corrente è inferiore al 50 per cento; se ha ridotto le spese di personale rispetto all'anno precedente; se ha adottato il piano delle performance; il patto di stabilità".

"Come appropriato – dice ancora Iovenitti – apparirebbe un chiarimento da parte dell'assessore al Personale sulla legittimità, ai sensi dei decreti legislativi 165/2001 e 267/2000, o opportunità istituzionale, che un consigliere o un assessore comunale in carica possa partecipare a un concorso pubblico per dirigenti le cui prove sono previste nel corso della consiliatura. Come utile è conoscere i motivi che dal 5 luglio 2011, sebbene i candidati 'ammessi con riserva' (articolo 16 del regolamento comunale) siano 81 e non 81 mila, impediscono all'ufficio del personale di verificare, definitivamente, il possesso dei requisiti essenziali a partecipare, come per esempio i cinque anni di appartenenza al ruolo di categoria immediatamente inferiore a quella dirigenziale. Potrebbe l'ammissione con riserva nascondere la mancanza dei requisiti di alcuni concorrenti?".

"Con un'amministrazione impaziente di proclamare il vincitore prima del turno elettorale – conclude Iovenitti – bene farebbero gli enti preposti al controllo di legittimità come prefettura dell'Aquila, Corte dei conti, e Funzione pubblica e organizzazioni sindacali, per dare certezze al vincitore, verificare che tutto il procedimento sia all'interno del solco della legittimità e non inficiato per cui il Comune non assumerebbe alcun dirigente".